

NARRATIVA

La violenza degli emarginati

A due anni dalla scomparsa del grande scrittore americano Hubert Selby Jr., la penna acuminata di "Ultima fermata a Brooklyn", ecco un suo romanzo mai tradotto in Italia. Racconta di Bobby, giovane ragazzo nero che vive nel Bronx, e di Maria, la sua ragazza, che vengono aggrediti da una feroce gang ispanica; lui viene picchiato quasi a morte, lei sfigurata con l'acido. Bobby viene salvato dal vecchio Moishe, sopravvissuto ai lager nazisti: tra i due nasce una grande amicizia che salva Bobby dal desiderio di vendetta fino a quando, tornato nel suo quartiere, viene a sapere che Maria si è suicidata. In lui nasce l'odio, sotto lo sguardo stavolta impotente di Moishe, che ne conosce bene la forza distruttiva. Ed è un altro terribile affresco, narrato con lo stile frammentato tipico di Selby, sul mondo dei diversi e degli emarginati.

● **HUBERT SELBY Jr.**
"Il salice"
Fazi, pp.311, euro 14,50

